

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 COMMA 2 LETTERA B) DEL D. LGS. 50/2016, SVOLTA IN MODALITA' TELEMATICA MEDIANTE LA PIATTAFORMA SINTEL DI ARCA REGIONE LOMBARDIA, PER L'AFFIDAMENTO DELLA TRASFORMAZIONE DI SCAFFALATURE FISSE IN SCAFFALATURE MOBILI (COMPATTABILI), FORNITURA DI ARMADIATURA COMPATTABILE E LA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALE DOCUMENTARIO DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO DEL COMUNE DI MANTOVA.

CAPITOLATO SPECIALE

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di compattamento degli scaffali fissi e degli spazi attualmente utilizzati nell'Archivio di Deposito del Comune di Mantova, in Piazza B. Aliprandi 3, al fine di recuperare superficie utile per l'installazione di ulteriori armadi compattabili. Il servizio comprende:

1. lo spostamento temporaneo **nello stesso edificio** della documentazione attualmente collocata sugli scaffali fissi, garantendone l'ordine e l'accessibilità almeno alla categoria (10/10/2) stimata in 600 metri lineari,
2. il riutilizzo della scaffalatura fissa, posta al piano terra, trasformandola in scaffalatura mobile con movimento manuale (armadi compattabili) su rotaia,
3. la ricollocazione della documentazione sui nuovi scaffali mobili rispettando l'ordine fisico di archiviazione e assetto presenti prima del trasferimento,
4. la fornitura e posa di nuova armadiatura compattabile, con movimento manuale, su rotaia.

L'appalto comprende altresì:

- ogni fornitura di materiale, la manodopera specializzata, qualificata e comune per l'installazione delle forniture, gli oneri di imballo, carico, trasporto scarico fino al luogo dell'impiego e smaltimento dei materiali di risulta, tutti gli oneri di pulizia dei locali dai residui del montaggio.
- la consegna, il montaggio e la posa in opera degli arredi offerti, le verifiche e i collaudi, l'assistenza tecnica e la manutenzione in garanzia per non meno di 24 mesi o altro maggior periodo offerto, decorrente dalla data del collaudo.

2. PROCEDURA DI GARA

- Procedura negoziata con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in base ai sottocriteri indicati nella lettera d'invito.

➤

3. IMPORTO A BASE DI GARA

- L'importo complessivo posto a base di gara è stimato in € 98.360,00 – iva esclusa- di cui €350,00 per oneri di sicurezza ex DUVRI ai sensi art. 26 del D. Lgs.81/2008. Le economie derivanti dalla gara, saranno interamente impiegate per la fornitura di armadi compattabili.

4. SPECIFICHE RICHIESTE PER LA FORNITURA DEGLI ARMADI COMPATTABILI

Il sopralluogo presso lo stabile è obbligatorio ed è da effettuarsi con le modalità indicate nella lettera d'invito.

Le richieste che seguono sono valide sia per quanto riguarda il riutilizzo e trasformazione della scaffalatura fissa in armadi compattabili, sia per la fornitura di nuovi armadi.

La disposizione degli armadi mobili dovrà seguire la struttura architettonica dei locali, si veda l'allegata piantina.

I corridoi di servizio che si verranno a creare all'interno dei vari blocchi di elementi mobili dovranno rispettare le caratteristiche di ergonomia e sicurezza per gli operatori sia nella fase di apertura che in quella di accesso (operazioni di prelievo e deposito della documentazione).

Dovrà essere dichiarata la portata dei singoli armadi compattabili.

Tutti gli armadi avranno rivestimenti esterni realizzati in lamiera d'acciaio zincata, spessore minimo 8/10.

Sui rivestimenti esterni saranno riportate porta rubriche per l'indicazione dei materiali archiviati ed il numero dello scaffale.

Tutti i materiali costituenti gli armadi dovranno essere di buona qualità e connotati da caratteristiche di funzionalità e robustezza.

Per ciascun *compactus* dovrà essere garantita la perfetta stabilità e rigidità, dovranno essere previste le guarnizioni antipolvere anche per diminuire la necessità di lubrificazione periodica. Saranno dotati di rotaie di scorrimento in barra di acciaio trafilato con finitura zincata e di pedana a livello bordo superiore rotaie e con bordi di raccordo inclinati.

Il sistema di trasmissione dovrà essere dotato, inoltre, di dispositivo antischiacciamento degli operatori nel corridoio di servizio. Anche in caso di leggere pendenze od assestamenti della struttura dovrà essere garantito il non scorrimento dei moduli compattabili.

La trasmissione a rotaia dovrà essere preferibilmente a cuscinetto o, se a catena, con dispositivo facilmente raggiungibile per la manutenzione. Le rotaie di scorrimento saranno realizzate in barra di acciaio trafilato, con finitura zincata, con bordi arrotondati e pedana a livello bordo superiore.

Le fiancate esterne dei vari elementi dovranno essere completamente tamponate, per evitare la possibilità di cadute laterali del materiale stivato. I tamponamenti esterni laterali delle scaffalature dovranno essere rimuovibili per consentire eventuali manutenzioni senza necessità di svuotare gli scaffali, se non nel caso di necessità di accesso ai carrelli di scorrimento della base. Dovranno essere previsti: il blocco degli impianti mediante serrature di sicurezza a chiave e un sistema antiribaltamento dei carrelli.

Dovrà essere garantito per l'intero periodo della garanzia il perfetto mantenimento della motricità, il mantenimento della centralità dell'asse del carrello con l'asse dei binari, il perfetto funzionamento degli organi di trasmissione del moto e ingranaggi.

L'intera fornitura dovrà essere corredata dalle relative istruzioni (montaggio, uso, manutenzione, altro), in lingua italiana per un uso corretto e in condizioni di sicurezza e si dovrà allegare una planimetria quotata (cioè con le dimensioni dei locali) sulla quale dovrà essere indicata l'ubicazione degli impianti.

I nuovi armadi compattabili dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- L'azionamento meccanico e manuale dell'impianto con azionamento a spinta su maniglione; in alternativa mediante volantino a doppio rapporto per ottimizzazione dello sforzo (sforzo per spostare lo scaffale mobile non superiore a 10 Kg x 10.000 Kg di carico).
- Scaffalature monofronte (per gli scaffali di testata) e bifronti (per gli scaffali intermedi).

I ripiani devono essere realizzati in lamiera metallica verniciata ed essere protetti contro la rimozione non intenzionale.

Il sistema di aggancio dei ripiani deve consentire aggancio e sgancio di ogni singolo ripiano indipendentemente dagli altri.

I ripiani devono possedere un sistema di bloccaggio laterale del materiale documentario facilmente rimuovibile e riposizionabile per tutta la loro lunghezza ed essere indipendenti sui due lati degli elementi bifronti in modo da poter creare, alternativamente, uno spazio di carico profondo o due spazi più stretti.

Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi, e non devono esserci tubi ad estremità aperte; le aperture circolari o quadrate accessibili devono essere chiuse se il loro diametro o la loro dimensione minima risultano comprese tra 8 mm e 12 mm.

5. QUALITA' – SICUREZZA

I materiali occorrenti per la costruzione degli arredi, qualunque sia la loro provenienza, devono essere delle migliori qualità nelle rispettive specie e si intendono accettati solamente quando, a giudizio del Responsabile della corretta esecuzione del contratto, saranno riconosciuti idonei allo scopo e corrispondenti alle specifiche tecniche fissate.

L'impresa aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs 81/2008 e dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alla fornitura e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e di terzi.

Nell'esecuzione della fornitura l'impresa assicura le migliori prescrizioni tecniche al fine di eseguire la fornitura a perfetta regola d'arte nel pieno rispetto di tutte le condizioni e clausole espresse nel presente capitolato, nelle varie disposizioni di legge e regolamenti di rango comunitario, relativamente alla qualità ed alle caratteristiche tecniche di sicurezza di tutte le opere facenti parte della presente fornitura.

Si sottolinea il vincolo al pieno rispetto di quanto riportato negli articoli:

Articolo 22 D.lgs.81/2008 - Obblighi dei progettisti

I progettisti dei luoghi e dei posti di lavoro e degli impianti rispettano i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche e scelgono attrezzature, componenti e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Articolo 23 D.lgs.81/2008 - Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori

Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Articolo 24 - Obblighi degli installatori

Gli installatori e montatori di impianti, attrezzature di lavoro o altri mezzi tecnici, per la parte di loro competenza, devono attenersi alle norme di salute e sicurezza sul lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti.

Tutti i materiali costruttivi utilizzati e i beni di serie oggetto della presente fornitura dovranno rispettare le norme di legge e/o regolamentari nazionali e internazionali che ne disciplinano la produzione la vendita e il trasporto.

Tutte le attrezzature devono essere costruite in conformità a tutte le norme e disposizioni in vigore in materia di sicurezza per quanto attiene antinfortunistica, atossicità e prevenzione incendi e rispettare tutti i requisiti minimi previsti dalle vigenti norme UNI e UNI EN che riguardano l'ambito del presente appalto.

I beni e i relativi imballaggi devono essere realizzati con l'uso di materie prime non nocive e devono comunque avere forme e finiture tali da non arrecare danni all'utente finale.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

- tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli di tutti i componenti dei mobili con i quali l'utilizzatore può venire a contatto dovranno essere arrotondati;
- in qualsiasi struttura non dovranno essere presenti parti o meccanismi che possano causare l'intrappolamento delle dita;
- le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi;
- le eventuali parti lubrificate devono essere protette;

Requisiti prestazionali generali

Si riportano di seguito i requisiti prestazionali e le prescrizioni tecniche cui dovranno corrispondere gli elementi oggetto dell'appalto stesso.

a) **REGOLARITA' DI FUNZIONAMENTO – DIMENSIONI:** gli elementi apribili o mobili, devono garantire movimenti agevoli ed essere liberi da ostacoli che riducano la possibilità di movimento. I meccanismi di movimento e chiusura devono possedere una adeguata resistenza meccanica e di durabilità all'uso prolungato.

b) **ADEGUATEZZA CROMATICA:** con particolare riferimento ai piani di lavoro, le superfici dovranno essere poco riflettenti.

c) **ASSENZA DI PRODUZIONE DI ODORI:** i materiali componenti gli elementi costituenti non devono produrre odori sgradevoli né devono impregnarsi e ritenere odori emanati nell'ambiente.

- d) **COMODITA' DI MANOVRA**: le manovre di apertura e chiusura degli elementi mobili non devono richiedere sforzi eccessivi e devono essere di agevole esecuzione. Maniglie e serrature devono essere realizzate in forma ergonomicamente corretta ed essere antitrauma.
- e) **ASETTICITA'**: gli elementi tecnici costituenti non devono, a causa della composizione del materiale o della conformazione, favorire lo sviluppo di germi patogeni, né consentire il ristagno di sporcizia e l'annidamento di organismi animali o lo sviluppo di organismi vegetali dannosi alla salute dell'utente.
- f) **CONTROLLO DELL'EMISSIONE DELLE SOSTANZE TOSSICHE NOCIVE**: i materiali che compongono gli elementi costituenti non devono emettere sostanze nocive per gli utilizzatori: cioè non devono emettere gas, vapori, fibre o polveri anche in condizione anomala di temperature e di umidità. Non vi deve essere emissione di formaldeide. L'uso dell'amianto è completamente vietato.
- g) **INNOCUITA' AL TATTO**: gli elementi devono essere conformati in modo da evitare qualsiasi ferita accidentale agli utenti nell'uso normale. Si prescrive che tutti i bordi, spigoli, angoli siano arrotondati, che le estremità dei tubi siano chiuse, che non siano presenti bave e parti taglienti.
- h) **RESISTENZA ALL'ACQUA**: i vari componenti non devono subire alcun danno per il contatto con l'acqua di lavaggio dei pavimenti o per effetto di getti di acqua accidentali.
- i) **RESISTENZA ALL'UMIDITA'**: i vari componenti devono mantenere intatte le loro caratteristiche dimensionali, chimico fisiche ed di finitura anche se sottoposte a sollecitazioni di variazioni di temperatura e di umidità dell'aria.
- j) **RESISTENZA AGLI AGENTI CHIMICI**: i vari componenti devono mantenere intatte le loro caratteristiche dimensionali, chimico fisiche e di finitura anche se sottoposte all'azione degli agenti chimici presenti nell'aria o che si utilizzano normalmente nei locali (detersivi, insetticidi).
- k) **RESISTENZA AGLI AGENTI BIOLOGICI**: i vari componenti devono resistere alle azioni di organismi animali o vegetali senza subire variazioni di integrità o di aspetto.
- l) **RESISTENZA AL CALORE**: i vari componenti non devono subire danni, deformazioni o alterazioni dell'aspetto a causa di riscaldamenti localizzati o estesi, provocati da impianti o apparecchiature di riscaldamento o da differenze di temperatura fra locali separati.
- m) **RESISTENZA ALL'AZIONE DELLA LUCE**: gli elementi superficiali dei vari componenti non devono subire alterazioni significative dell'aspetto a causa di illuminamenti di origine naturale o artificiale.
- n) **RESISTENZA AGLI URTI**: i vari componenti devono possedere l'attitudine di resistere alle sollecitazioni prodotte, nell'uso normale, per gli urti accidentali di tipo duro e molle. Sottoposte ad azioni previste nelle prove e variabili a seconda degli spazi (pubblici o privati) gli arredi non devono presentare deterioramenti di finitura, fessurazioni, scalfiture, sfaldamenti o deformazioni. Devono inoltre garantire le prestazioni di funzionamento.
- o) **RESISTENZA ALLA ABRASIONE**: le finiture superficiali dei vari componenti non debbono subire danni da abrasioni derivanti dall'uso normale.
- p) **ATTITUDINE DELLE SUPERFICI A NON RITENERE LO SPORCO**: le superfici dei vari componenti devono resistere all'imbrattamento provocato dai liquidi, dal deposito di polvere e fumo, senza subire alterazioni non eliminabili con operazioni di semplice pulitura.
- q) **PULIBILITA'**: le superfici dei vari componenti devono conservare le loro caratteristiche dopo ogni pulizia effettuata con acqua e detersivi idonei.
- r) **RIPRISTINABILITA'**: i vari componenti devono assicurare facilità di manutenzione di tutti gli elementi per permettere la sostituzione delle parti usurate e danneggiate, senza la necessità di smontare gli insiemi adiacenti. Costituisce un valore preferenziale la durata delle forniture in relazione agli elementi strutturali, agli elementi di connessione, agli eventuali elementi di apertura e chiusura di singole parti, ai trattamenti superficiali, etc., i quali dovranno comunque presentare tra loro un'elevata compatibilità nell'assemblaggio, nella stabilità in opera e nella capacità prestazionale nel tempo. Costituisce un valore preferenziale la manutenibilità delle forniture, intesa come facilità di pulizia, riparazione, eventuale sostituzione delle singole parti, grazie ad un progetto che ne preveda la scomponibilità, riducendo al minimo gli elementi di connessione o di trattamento difficilmente rimovibili (ad esempio collanti, trattamenti superficiali pellicolanti, giunti meccanici o d'altro tipo difficilmente accessibili. La pulizia delle parti superficiali delle forniture deve poter essere effettuata con prodotti detergenti neutri, non "aggressivi" e anch'essi privi di sostanze chimiche potenzialmente nocive. Costituisce, inoltre, un valore preferenziale la riciclabilità delle forniture, intesa in primo luogo, come facilità di smontaggio e scomponibilità dei singoli materiali, in secondo

luogo come attitudine ad essere riutilizzate senza particolari, ulteriori trasformazioni (per esempio le parti in legno massello), in terzo luogo ad essere riciclabili senza elevati costi energetici ed emissioni inquinanti. Costituisce, infine, un valore preferenziale l'utilizzo di forniture derivanti da un processo produttivo in cui è tenuto in particolare considerazione l'impatto ambientale ed il contenuto energetico (energia grigia) che la realizzazione del manufatto può comportare.

Le scaffalature oggetto della fornitura di cui al presente capitolato devono rispettare le seguenti normative - Prova di durata (PTP Catas)

- UNI EN 1727 (resistenza a forze orizzontali)
- UNI 8600 (carico concentrato)
- UNI 8601 (flessione dei piani)
- UNI 8602 (apertura-chiusura delle porte)
- UNI 8603 (resistenza dei supporti dei piani)
- UNI 8606 (carico totale massimo)
- UNI 8607 (durata delle porte)
- UNI 9115 (resistenza all'abrasione di prodotti vernicianti su ferro)
- UNI EN 1520 (prove di imbutitura)
- UNI ISO 9227 (resistenza alla corrosione di prodotti vernicianti su ferro)
- UNI EN 15187 (resistenza alla luce)
- UNI 8901 (resistenza all'urto di imbutitura dinamica-prodotti vernicianti su ferro)

6. SPOSTAMENTO E RICOLLOCAZIONE DOCUMENTAZIONE

L'appalto prevede lo spostamento nello stesso edificio di circa 2000 metri lineari di documentazione già collocata al piano terra dell'Archivio di Deposito sugli scaffali da trasformare da fissi in mobili.

Lo spostamento dovrà essere effettuato nel rispetto dell'esistente ordinamento archivistico e la documentazione dovrà essere temporaneamente posizionata su appositi supporti forniti dalla ditta che ne possano garantire la sicurezza durante i lavori.

La documentazione relativa alla categoria 10.10.02, stimata in circa 600 metri lineari, dovrà essere facilmente accessibile e consultabile.

La ricollocazione della documentazione sui nuovi scaffali mobili dovrà rispettare l'ordine fisico di archiviazione e assetto presenti prima del trasferimento.

E' facoltà dell'amministrazione, a seguito della nuova distribuzione spaziale delle scaffalature, prevedere una diversa ricollocazione del materiale.

7. CONTROLLI

L'Amministrazione ha facoltà di eseguire, nel corso della esecuzione della fornitura sia le verifiche di seguito descritte che altre non descritte, ma giudicate utili ad insindacabile giudizio del Responsabile della corretta esecuzione della fornitura:

- verifica dei materiali impiegati, sia strutturali sia di finitura e delle relative caratteristiche di struttura e di aspetto;
- verifica del funzionamento, della scorrevolezza, della praticità del meccanismo di spostamento e di apertura delle scaffalature mobili;
- verifica delle dimensioni interne ed esterne dei modelli forniti;
- verifica degli spessori di tutte le parti costitutive;
- verifica del regolare montaggio;
- verifica delle strutture portanti;
- verifica delle connessioni e dei giunti;
- verifica dell'ancoraggio degli scaffali che non dovranno dare segni di instabilità laterale;
- verifica del rispetto della legislazione concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro durante le fasi di montaggio ed installazione;
- verifica della completezza documentale e tecnica relativa alle normative sulla sicurezza del prodotto.
- verifica della corretta ricollocazione dei documenti d'archivio.

Per l'attuazione delle verifiche relative alla fornitura, l'Amministrazione ha facoltà di procedere allo smontaggio e al disfacimento di strutture già eseguite e al prelievo dei campioni per sottoporli ad analisi sia dirette, sia presso laboratori di istituti specializzati.

Tutti gli oneri derivanti dalle menzionate verifiche, comprese quelle derivanti dalla sostituzione delle strutture danneggiate a causa degli smontaggi finalizzati ai controlli, saranno a carico dell'appaltatore.

Per quanto si riferisce alla ricollocazione dei documenti, in caso di non conformità, l'impresa aggiudicataria sarà tenuta provvedere alla corretta sistemazione.

Qualora l'Amministrazione tramite i propri incaricati del controllo riscontri che i materiali adoperati non rispondono ai requisiti previsti, ne ordinerà la sostituzione per iscritto; anche in caso di non appropriata ricollocazione della documentazione archivistica, i suddetti incaricati redigeranno processo verbale delle difformità riscontrate, che sarà fatto sottoscrivere, in contraddittorio, anche dal rappresentante dell'impresa.

8. COLLAUDO

Le operazioni di collaudo della fornitura, avranno inizio entro 30 (trenta) giorni a partire dalla data di ultimazione della fornitura. In questo ambito saranno verificate e riscontrate eventuali manchevolezze e deficienze per la perfetta completezza della fornitura.

Le operazioni di collaudo dovranno avvenire alla presenza della Ditta Appaltatrice che dovrà essere avvertita con congruo anticipo. L'assenza di rappresentanti dell'Impresa Appaltatrice è considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giungerà il collaudatore e gli eventuali rilievi e determinazioni saranno comunicati all'Impresa, tempestivamente, a mezzo PEC.

Delle operazioni di collaudo sarà redatto apposito verbale, firmato dagli esecutori e, se presenti, dagli incaricati della Ditta Appaltatrice. Il collaudo deve accertare che i beni presentino i requisiti richiesti dal Capitolato e conformità alla normativa tecnica europea di settore.

9. DIFETTI DELLE FORNITURE

L'Appaltatore dovrà rimuovere o sostituire, entro 15 giorni da verbale negativo, a propria cura e spese, le forniture che a giudizio della Stazione Appaltante risulteranno essere non funzionanti o senza i requisiti di qualità richiesti o con materiali diversi da quelli prescritti in appalto. Qualora il fornitore non ottempererà nei tempi stabiliti, la Stazione Appaltante potrà procedere direttamente o per mezzo di terzi alla rimozione e alla sostituzione delle forniture suddette detraendo le relative spese dal corrispettivo dovuto e potrà, in ogni caso, escludere dal corrispettivo le forniture difettose o non corrispondenti alle caratteristiche o prove richieste.

Nel caso d'inadempimento a tale obbligo si applica la penale di cui all'art. 20 Penalità.

10. GARANZIA E ASSISTENZA POST VENDITA

L'intera fornitura sarà soggetta a garanzia secondo quanto offerto in sede di gara. L'impresa aggiudicataria dovrà comunque garantire il perfetto funzionamento degli arredi e delle attrezzature oggetto della fornitura, provvedendo a fornire per ciascuno di essi e su richiesta dell'Ente appaltante, l'assistenza tecnica necessaria al ripristino del corretto funzionamento per un periodo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data del collaudo.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera e ogni attività necessaria a garantire il ripristino del funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare. Per tutta la durata del periodo di garanzia, ed alle condizioni richieste, sarà cura dell'impresa aggiudicataria provvedere, senza ritardi, alla riparazione del danno o sostituzione dei componenti difettosi, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo per l'Ente appaltante.

Rimangono a carico dell'impresa aggiudicataria, per il periodo di garanzia, anche le spese di ritiro, trasporto e riconsegna dei beni in tutti quei casi in cui gli interventi di riparazione non dovessero essere eseguiti presso il luogo della fornitura.

Gli interventi in garanzia dovranno essere effettuati al massimo entro 48 ore lavorative dal ricevimento della chiamata, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì nelle ore lavorative, obbligandosi l'impresa aggiudicataria a sostituire i prodotti difettosi con altri nuovi, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta della sostituzione stessa. Nulla dovrà essere addebitato all'Ente

appaltante per gli interventi sopra descritti, compresi i diritti di chiamata, i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Deve essere garantita la disponibilità delle parti di ricambio del mobile che ne assicurano la funzionalità, per almeno cinque anni dalla data dell'acquisto. Le parti di ricambio, per essere considerate tali, devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti, ma non necessariamente essere identiche al componente da sostituire.

Il collaudo della fornitura non esonera l'impresa aggiudicataria da eventuali difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto delle predette operazioni ma che venissero accertati entro 4 anni dalla scadenza della garanzia.

L'impresa aggiudicataria si impegna in tal caso ad effettuare, a propria cura e spese la manutenzione necessaria ad assicurare il regolare funzionamento della fornitura nonché tutte le sostituzioni necessarie ad eliminare difetti, imperfezioni, difformità entro 15 giorni dal ricevimento della lettera.

11. ESSENZIALITÀ DELLE CLAUSOLE – CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO.

1. L'Appaltatore, con la partecipazione alla gara, dichiara espressamente che tutte le clausole e condizioni previste nel contratto, nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e in tutti gli altri documenti che fanno parte integrante di quest'ultimo, hanno carattere di essenzialità.

2. La sottoscrizione del Contratto d'Appalto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, sua discrezione e convenienza, assumendosi lo stesso appaltatore le responsabilità ed il rischio di impresa.

12. VARIANTI

Il Comune di Mantova si riserva di procedere, qualora ricorressero i presupposti di fatto e di legge, ad ordinare varianti in corso d'opera della fornitura, quantitative o qualitative, aumentative o diminutive, nel limite del 20% dell'importo contrattuale originario alle medesime condizioni contrattuali originarie.

.13. CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'Aggiudicatario dovrà versare una cauzione definitiva con le modalità e secondo quanto disposto dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016;
2. La cauzione, a scelta dell'Appaltatore, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
4. La cauzione verrà svincolata dopo che il Contratto avrà avuto piena esecuzione, quanto consti che l'Aggiudicatario non abbia lasciato pendenze con la Stazione Appaltante a meno che, diversamente, la cauzione medesima debba essere incamerata a titolo di penale. Lo svincolo sarà disposto in base a domanda dell'Aggiudicatario nella quale egli dichiara di non aver altro da pretendere dall'Amministrazione in dipendenza dell'Appalto in argomento.

14. TERMINE UTILE PER LA CONSEGNA- DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA STESSA

La consegna si intende ultimata a seguito del regolare verbale di collaudo sia della fornitura e la posa in opera in loco degli arredi sia della corretta ricollocazione della documentazione. Il tempo massimo per la consegna e la relativa posa in opera della fornitura oggetto del presente capitolato, inclusa la movimentazione finale della documentazione è stabilito in 60 giorni naturali, successivi e continui, a partire dalla data del relativo verbale consegna e inizio attività.

15. INIZIO DELLA FORNITURA IN PENDENZA DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

In pendenza della stipulazione del contratto, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla consegna all'Appaltatore dei locali per consentire l'inizio della realizzazione della fornitura. L'Appaltatore deve dare immediato corso alle attività di fornitura e movimentazione attenendosi alle indicazioni fornite dal Responsabile della corretta esecuzione e contenute nel verbale di consegna e inizio.

In caso di mancata stipulazione del contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento di quanto abbia già eseguito e somministrato, valutato secondo quanto indicato nell'offerta.

16. OSSERVANZA DEI CONTRATTI DI LAVORO, SUBAPPALTO, CESSIONE DI CONTRATTO

1. L'impresa si obbliga a retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e categoria e ad assolvere tutti gli obblighi verso i propri dipendenti o verso il personale utilizzato per l'installazione e il montaggio derivanti da disposizioni legislative regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;

2. L'Appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione Committente dell'osservanza di tutte le disposizioni normative e retributive contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili ai sensi di legge parte di eventuali subappaltatori, nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi di subappalto;

3. Ai sensi dell'art 105. del D.Lgs. n. 50/2016, è ammesso il subappalto. La quota parte subappaltabile deve essere in ogni caso non superiore al 30% (trenta per cento);

4. Al fine dell'autorizzazione e prima dell'affidamento del subappalto, l'Appaltatore dovrà presentare richiesta scritta all'Amministrazione, indicando l'impresa subappaltatrice. L'Amministrazione a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 105. del D. Lgs. n. 50/2016. e dell'art. 3 comma 7,8 e 9 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto. In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto;

5. La cessione totale o parziale del contratto è vietata ed è nulla di diritto. Nel caso di cessione totale o parziale del contratto l'Amministrazione risolverà il contratto sottoscritto con l'Appaltatore, con contestuale incameramento della cauzione costituita ed eventuale azione di rivalsa per maggior danno arrecato;

6. L'Amministrazione non provvederà a pagare direttamente al subappaltatore l'importo dei servizi da questi eseguiti. Inoltre, l'Aggiudicatario è tenuto, entro 20 (venti) giorni per ciascun pagamento effettuato nei propri confronti, ad inviare all'Amministrazione copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti di volta in volta ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

7. L'Aggiudicatario resta il solo completo responsabile a tutti gli effetti come se all'esecuzione delle opere subappaltate avesse provveduto direttamente.

17. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO E PERSONALE DELL'APPALTATORE E DEL SUBAPPALTATORE

1. In conformità a quanto stabilito dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, il Contratto dovrà essere eseguito in proprio dall'Appaltatore, ed è fatto divieto al medesimo di cederlo in tutto in parte, salve le ipotesi di cui all'art. 106 comma 13 del predetto Decreto.

2. Per l'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto, l'Appaltatore potrà avvalersi di terzi operatori economici nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, nei limiti del 30 (trenta) per cento dell'importo complessivo del Contratto e dietro autorizzazione del Comune di Mantova.

3. L'affidamento in subappalto sarà sottoposto alle seguenti condizioni: - che, all'atto dell'Offerta o, in caso di varianti autorizzate delle prestazioni, all'atto delle medesime, l'Appaltatore abbia regolarmente ed esaustivamente indicato le parti del Contratto che intende subappaltare; - che l'Appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate; - che, al momento del deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore trasmetta, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. n. 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata, la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali, e la documentazione attestante i requisiti di idoneità tecnico-professionale del subappaltatore. Il contenuto di tali dichiarazioni, ed il possesso dei requisiti di carattere generale, di carattere economico-finanziario, tecnico-organizzativo e di idoneità tecnico professionale, dovranno essere documentalmente comprovati dal subappaltatore su richiesta della Stazione Appaltante. 4. Ai fini dell'autorizzazione al subappalto, l'Appaltatore deve presentare all'Amministrazione appaltante apposita istanza, alla quale allega i seguenti documenti: - copia autentica del contratto di subappalto; - la certificazione, resa dall'Appaltatore, in merito al possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice, e dalla lex specialis in relazione alla prestazione subappaltata.

18. DANNI PROVOCATI DA CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Si considerano danni provocati da cause di forza maggiore quelli effettivamente provocati da cause imprevedibili e per i quali l'appaltatore non abbia omissis le normali cautele atte a evitarli.

I danni che l'Appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore devono essere denunciati all'Amministrazione entro cinque giorni dall'inizio del loro avveramento.

19. PAGAMENTI E RIMBORSO SPESE

Il pagamento avverrà previa verifica e collaudo a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto e conseguente certificato di regolare esecuzione del servizio entro 30 gg. direttamente alla ditta affidataria sulla base di fattura elettronica e avrà luogo mediante ordine di bonifico, con spese e/o costi connessi, a carico dell'aggiudicataria, su conto corrente segnalato dalla stessa aggiudicataria che dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 di cui al successivo articolo.

La ditta aggiudicataria si impegna a comunicare al Comune di Mantova gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati unitamente alle generalità, codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi (comma 7 L. 136/2010).

E' a carico della ditta aggiudicataria l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 (comma 8 L. 136/2010).

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dal citato art. 3, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Per tali fatture il comune di Mantova verserà l'IVA direttamente all'erario così come previsto dalla normativa vigente (art. 17-ter DPR 633/72 "Split payment").

Fermo restando le indicazioni previste dall'art. 21 del DPR n. 633/72, la fattura dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

-settore che affida il servizio nonché numero ed anno delle determinazioni di affidamento

- numero dell'impegno di spesa
- protocollo della pratica
- scadenza del pagamento
- iban del conto dedicato
- codice identificativo gara (cig)

Nella fattura dovrà essere inoltre indicato se vi sono precedenti fatture relative allo stesso appalto ancora non riscosse.

20. PENALITÀ

L'impresa ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante ogni eventuale variazione che dovesse intervenire nella fornitura oggetto del presente capitolato.

La ditta aggiudicataria sarà tenuta a risarcire l'Amministrazione appaltante del danno causato da ogni inadempienza.

In caso di inadempienza delle prescrizioni di cui al presente capitolato, la ditta aggiudicataria sarà passibile di una penalità fino 5% del valore della commissione. In ogni caso per ogni giorno di ritardo della fornitura e/o del servizio di movimentazione sarà applicata una penalità di € 500,00.

Ove il ritardo dovesse eccedere i sette giorni si farà luogo alla risoluzione del contratto, all'incameramento della cauzione e sarà intrapresa un'azione risarcitoria del danno causato all'Amministrazione comunale anche in termini di immagine.

Agli effetti dell'applicazione di tale penale sarà considerata come non avvenuta la fornitura che sia stata ritenuta non regolare in fase di collaudo.

L'Amministrazione comunale avrà il diritto di riscuotere la penalità di cui sopra e di rivalersi dei danni eventualmente subiti, sugli importi messi a pagamento o, in mancanza, sulla cauzione versata.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria rifiuta di eseguire la fornitura o trascura l'adempimento di una qualsiasi delle condizioni stabilite, il Comune di Mantova – oltre all'applicazione di una penale pari al 10% dell'importo della fornitura stessa – procederà alla risoluzione del contratto d'appalto.

21. RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

L'affidamento del presente appalto potrà essere risolto dall'Amministrazione Comunale, senza che da parte dell'Affidatario possano essere vantate pretese, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, qualora vengano riscontrate le seguenti gravi inadempienze:

- a mancata osservanza della normativa riguardante la salute e la tutela dei lavoratori;
- il mancato rispetto delle norme previdenziali e tributarie;
- qualora il valore delle penali applicate superi il 10% dell'importo dell'appalto aggiudicato;
- nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
- violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013 n. 62);
- sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia.

22. INVARIABILITÀ DEL PREZZO CONTRATTUALE

La fornitura e la movimentazione saranno valutate in base al prezzo contrattuale. Nel prezzo si intendono compensati tutti gli oneri di cui al presente capitolato, tutto incluso e nulla escluso, per l'esecuzione della fornitura stessa.

Il prezzo predetto s'intende offerto dalla ditta in base a calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio, e non potrà subire revisioni per tutta la durata del contratto. Il prezzo di aggiudicazione è, quindi, invariabile e indipendente da qualsiasi eventualità per tutto il periodo di durata dell'appalto e fino all'ultimazione della consegna.

La ditta affidataria, pertanto, non avrà il diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere per l'aumento di costo dei materiali o di personale, perdite e per qualsiasi altra circostanza sfavorevole che potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione.

23. SPESE IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese, imposte e tasse inerente alla stipulazione ed alla registrazione, se necessaria, del contratto stipulato per la presente fornitura, comprese quelle accessorie, sono per intero a carico della ditta concorrente. Per quanto riguarda l'IVA sarà a carico dell'appaltante e si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge vigenti in materia.

24. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di fallimento dell'Appaltatore o di risoluzione del Contratto per grave inadempimento, il Comune di Mantova può interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento della Fornitura, così come disposto dall'art. 110 del D. Lgs. 50/2016. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente escluso l'originario Aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario Aggiudicatario in sede di Offerta.

25. RISERVATEZZA

Tutti i documenti ed i dati che sono prodotti dall'appaltatore nell'ambito delle attività di appalto sono di proprietà del Comune di Mantova.

L'affidatario deve mantenere riservata e non deve divulgare a terzi estranei, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa a qualsivoglia attività contemplata nello stesso che non sia resa nota direttamente dall'Amministrazione appaltante.

L'affidatario, con la sottoscrizione del contratto, si impegna altresì a non utilizzare a fini propri o comunque non connessi con l'espletamento dell'appalto, i dati personali venuti in suo possesso nel corso di esecuzione del contratto.

L'affidatario trattiene i dati personali di cui viene a conoscenza nell'esecuzione del contratto in qualità di "titolare" ai sensi della Legge 31.12.96 n.675 (privacy), assicurandone il rispetto di tutte le prescrizioni con gli obblighi civili e penali conseguenti.

26. DEFINIZIONE DELLE VERTENZE. FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potranno sorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa, qualunque sia la loro natura, anche di indole giuridica, sono devolute alla cognizione del Giudice ordinario.

E' categoricamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Il Foro di Mantova è competente per le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente disciplinare e del conseguimento del contratto.

27. RUP E RIFERIMENTO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la dott.ssa Irma Pagliari.

L'appalto sarà regolato dal presente capitolato speciale.

Fanno parte del contratto di appalto, anche se non materialmente allegati, oltre al presente capitolato d'onori, anche l'intera documentazione dell'offerta della ditta aggiudicataria dell'appalto.

Per quanto non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente capitolato d'onori e dal contratto, l'esecuzione dell'appalto è soggetta, nell'ordine, all'osservanza delle seguenti statuizioni: Decreto legislativo n. 50/2016 e Codice Civile per quanto non contemplato dalle norme di settore.

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanate durante il periodo dell'appalto ivi comprese le disposizioni concernenti la tutela infortunistica e sociale del personale e delle maestranze addetti ai lavori oggetto dell'appalto.